

ornamentali;

3.) quello relativo all'annullamento del contratto di affitto fatto dalla Società, sempre in fede allo Istituto, del Grand Hôtel, giudizio non ancora iniziato dato che l'Istituto prese possesso dell'immobile;

4.) quello penale per le sottrazioni commesse a Villa Ferri.

Le Società vennero altresì minacciate di fallimento al fine di persuadere i possessori delle azioni a finire gli atti di ostruzionismo verso l'Istituto.

È opportuno che l'On. Consiglio conosca anche che lo stesso Di Giulio ha in corso, insieme con la moglie, una lunga causa con la Cassa di Risparmio per le Province Lombarde, per l'annullamento di una postergazione ipotecaria di L. 600.000, causa che la Cassa avrebbe stabilito di transigere col pagamento di L. 300.000 alla moglie del Di Giulio, col vincolo dotale, perdendo la dote di L. 300.000.

La Cassa di Risparmio si è interposta presso l'Istituto per la definizione dei rapporti con le tre Società di Prato, in quanto ad esse